m_lps.ANVWEYA.REGISTRO DECRETI.R.0000231.08-08-2025

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO SOCIALE E GLI AIUTI ALLE POVERTÀ

Il Direttore Generale

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni, e, in particolare, l'articolo 2, comma 1;

VISTA la legge 8 novembre 2000, n. 328, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modificazioni (nel prosieguo anche "Codice privacy");

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica" e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (nel prosieguo anche "GDPR");

VISTO il decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, recante "Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025", convertito, con modificazioni, dalla legge 10 agosto 2023, n. 112 e, in particolare, l'articolo 3, comma 6, che nel modificare il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, prevede che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali si articoli in dipartimenti, in numero non superiore a tre;

VISTO il d.P.C.M. 22 novembre 2023, n. 230, recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione", e in particolare l'articolo 17 ove si prevede che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali sia articolato in tre dipartimenti, tra cui il "Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie" e il successivo articolo 39, che prevede l'abrogazione del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57 e del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140;

VISTI altresì, gli articoli 20 e 21 del citato d.P.C.M. n. 230 del 22 novembre 2023, che istituiscono nell'ambito del Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie del Ministero del lavoro e delle politiche sociali la Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà, cui è attribuita, tra l'altro, la gestione dei programmi nazionali finanziati dal Fondo sociale europeo in materia di inclusione sociale, precedentemente attribuita alla ex Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale;

VISTO il d.P.R. 6 marzo 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 19 marzo 2024, al n. 546, con il quale è stato conferito al dott. Alessandro Lombardi l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Capo Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il d.P.C.M. 23 dicembre 2024, con il quale è stato conferito al dott. Romolo de Camillis, a decorrere dal 1° gennaio 2025 e per la durata di tre anni, l'incarico di direttore della Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà, nell'ambito del Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie, ammesso alla registrazione dalla Corte dei conti in data 31 gennaio 2025, al n. 89;

VISTO il decreto ministeriale 7 marzo 2025, n. 29 di individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale nell'ambito dei Dipartimenti e delle Direzioni generali, registrato dalla Corte dei conti il 7 aprile 2025 al n. 352;

VISTO l'articolo 4 del citato decreto ministeriale del 7 marzo 2025, che individua la Divisione III quale Autorità di gestione del Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 (FSE+ e FESR), con funzioni di coordinamento e gestione;

VISTO il decreto direttoriale n. 150 del 13 giugno 2025, registrato dalla Corte dei conti in data 17 luglio 2025 al n. 898, con il quale la dott.ssa Carla Antonucci, dirigente di seconda fascia dei ruoli di questo Ministero, è stata incaricata, per il periodo dal 15 giugno 2025 al 14 giugno 2028, della titolarità della Divisione III – "Autorità di gestione dei programmi operativi nazionali a valere sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) Programmazione 2014-2020. Autorità di gestione Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 (FSE+ e FESR). Coordinamento e gestione" della Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà";

VISTO il decreto direttoriale n. 21 del 31 gennaio 2023, con il quale il dirigente *pro-tempore* della Divisione III dell'allora Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, come già previsto nel relativo Programma Nazionale, è individuato come Autorità di Gestione del "PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" (CCI 2021IT05FFPR003), a norma dell'articolo 71 del Regolamento (UE) 2021/1060;

VISTA la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027";

VISTA la decisione di esecuzione (UE) 2021/1130 della Commissione europea del 5 luglio 2021, che definisce l'elenco delle regioni ammissibili al finanziamento del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus (FSE+), nonché degli Stati membri ammissibili al finanziamento del Fondo di coesione per il periodo 2021-2027;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020, che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 240/2014 della Commissione europea, del 7 gennaio 2014, recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

VISTO l'Accordo di partenariato 2021-2027 per l'impiego dei Fondi SIE (Fondi Strutturali e di Investimento Europei), adottato con decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 4787 *final* del 15 luglio 2022;

VISTO il "Programma Nazionale (PN) Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027", per il sostegno congiunto a titolo del FESR e FSE+ nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" - CCI2021IT05FFPR003 - approvato con la Decisione CE C(2022) 9029 del 1° dicembre 2022, a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà - nell'ambito della programmazione europea 2021-2027;

VISTO il decreto direttoriale n. 64 del 13 marzo 2023, che ha istituito il Comitato di sorveglianza del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, in conformità all'articolo 38 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTI la metodologia e i criteri di selezione delle operazioni finanziate nell'ambito del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, approvati dal citato Comitato di sorveglianza con procedura scritta conclusasi con nota prot. 6527 del 18 maggio 2023;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, (rifusione);

VISTO il d.P.R. 10 marzo 2025, n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027", pubblicato sulla G.U. n. 105 dell'8 maggio 2025 e in vigore dal 23 maggio 2025;

VISTO il Si.Ge.Co. del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, Versione 3, approvato con decreto direttoriale n. 1 dell'8 gennaio 2025;

CONSIDERATO che il PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 prevede, all'interno della Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà", l'obiettivo OS k (ESO4.11) che ha tra le altre le finalità di:

- favorire interventi volti a migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi di protezione sociale, promuovendo la qualità dei servizi offerti;
- rafforzare le capacità degli ATS nella pianificazione, programmazione, attuazione e gestione, monitoraggio e valutazione di interventi e servizi sociali nei settori di loro competenza, al fine ultimo di migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e accessibili per tutti i cittadini;

CONSIDERATA la disponibilità di risorse a valere sulla Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" - obiettivo OS k (ESO4.11);

VISTO l'Avviso pubblico approvato con decreto direttoriale n. 120 del 13 maggio 2025, avente ad oggetto "Organizzazione ed erogazione di Master di I e II livello per gli operatori delle *equipe* multidisciplinari degli Ambiti territoriali sociali" da finanziare a valere sulle risorse del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, per un importo pari ad euro 50.000.000,00 a valere sulla Priorità 1. "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" - obiettivo OS k (ESO4.11) – FSE+;

CONSIDERATO che con il citato Avviso è stata nominata, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, quale Responsabile Unico del Procedimento, la dott.ssa Carla Antonucci, Dirigente della divisione III della Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà;

RILEVATO che con il predetto Avviso, tra l'altro, sono state definite le modalità di presentazione delle proposte progettuali per l'organizzazione, l'erogazione e il relativo riconoscimento del titolo di studio per i Master di I e di II livello da parte delle Università statali, non statali, degli Istituti universitari ad ordinamento speciale che erogano corsi di laurea in presenza e dispongono di personale, attrezzature e spazi adeguati all'erogazione dei percorsi e allo svolgimento delle prove finali di esame in presenza;

CONSIDERATO che, dopo la chiusura del termine per la ricezione delle candidature, il RUP con verbale del 5 agosto 2025, prot. 10432, ha fornito l'elenco dei soggetti le cui proposte progettuali sono state ammesse alla successiva fase di valutazione di merito ai sensi dell'articolo 10 dell'Avviso "*Istruttoria delle candidature*";

RICHIAMATO l'articolo 11 "*Valutazione delle proposte progettuali*" dell'Avviso, il quale prevede che la valutazione delle proposte progettuali sia demandata ad un'apposita commissione nominata dall'Amministrazione;

RITENUTO, pertanto, necessario provvedere alla nomina della commissione per valutare nel merito le proposte progettuali che hanno superato la verifica di ammissibilità;

VISTA la nota prot. 9813 del 24 luglio 2025, con cui è stato richiesto ai Dipartimenti e alle Direzioni Generali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di segnalare dirigenti e/o funzionari eventualmente disponibili a far parte della commissione di cui al predetto Avviso, in qualità, rispettivamente, di Presidente e/o componenti, in possesso di competenze in tema di formazione del personale, ruolo e funzioni dell'equipe multiprofessionali nell'ambito della presa in carico nel sistema integrato degli interventi e servizi sociali, ruolo e funzioni degli Ambiti territoriali sociali;

TENUTO CONTO che non sono pervenuti riscontri positivi da parte dei Dipartimenti e delle Direzioni Generali interpellate;

CONSIDERATO, tuttavia, che all'interno della scrivente Direzione Generale sono presenti dirigenti e funzionari qualificati per lo svolgimento del ruolo di componenti della predetta commissione di valutazione;

VISTA la comunicazione e-mail del 7 agosto 2025, con cui il RUP ha trasmesso il predetto verbale prot. 10432 del 5 agosto 2025, rappresentando la conclusione della fase di verifica di ammissibilità delle proposte progettuali di cui all'articolo 10 dell'Avviso e richiedendo di procedere alla nomina della commissione di valutazione con la proposta dei seguenti nominativi in ragione delle specifiche competenze possedute: Presidente, Cristina Berliri; componente, Ilaria Perri e componente con funzioni di segretario, Leonardo Morandini;

RITENUTO di poter individuare i predetti funzionari e la dirigente quali componenti della commissione, sulla base delle specifiche competenze riportate nei rispettivi *curricula* acquisiti agli atti del fascicolo del procedimento;

ACQUISITE le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, ai sensi del d.P.R. n. 445/2000, con le quali sono state dichiarate l'insussistenza di cause ostative al conferimento dell'incarico**;**

CONSIDERATO che l'attività della suddetta commissione non comporta per questa Amministrazione oneri diversi dal normale trattamento economico conseguente al rapporto di servizio con i funzionari e i Dirigenti deputati ad operare nell'ambito della medesima;

VERIFICATA la regolarità delle operazioni finora espletate;

D E C R E T A

Articolo 1
(Istituzione della commissione)

1. Per le finalità richiamate in premessa, è istituita la commissione per la valutazione di merito delle proposte progettuali presentate in relazione all'Avviso pubblico approvato con decreto direttoriale n. 120 del 13 maggio 2025 avente ad oggetto: "*Organizzazione ed erogazione di Master di I e II livello per gli operatori delle equipe multidisciplinari degli Ambiti territoriali sociali*" e verificate come ammissibili alla valutazione di merito ai sensi dell'articolo 10 del predetto Avviso, per l'organizzazione di Master di I livello e di II livello da parte delle Università statali, non statali, degli Istituti universitari ad ordinamento speciale che erogano corsi di laurea in presenza.

Articolo 2
(Composizione della commissione)

1. La commissione di cui all'articolo 1 è composta come segue:

- dott.ssa Cristina Berliri - Dirigente della divisione II della Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà, con funzioni di presidente;
- dott.ssa Ilaria Perri, Funzionaria in servizio presso la divisione IV della Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà, con funzioni di componente;
- dott. Leonardo Morandini, Funzionario in servizio presso la divisione III della Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà, con funzioni di componente e di segretario della commissione.

Articolo 3
(Compiti della commissione)

1. La commissione ha il compito di procedere all'esame e alla valutazione di merito delle proposte progettuali ammissibili, come riportate nel verbale del RUP, e di attribuire a ciascuna i relativi punteggi secondo i criteri e sub-criteri stabiliti all'articolo 11 dell'Avviso pubblico descritto in premessa.
2. I lavori della commissione si svolgono sia in presenza, presso la sede della Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà, sia da remoto con modalità telematiche che assicurino la collegialità dei lavori e salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni.
3. I componenti della commissione sono autorizzati a trattare i dati personali limitatamente alle attività relative alla gara di cui al presente decreto. A tal fine sono, pertanto, autorizzati a compiere le operazioni di trattamento dei predetti dati nei limiti necessari all'espletamento delle funzioni operative loro attribuite e si impegnano ad agire nel pieno rispetto delle procedure e delle istruzioni impartite dal Titolare del trattamento, nonché secondo le prescrizioni del Regolamento UE 2016/679 e della normativa nazionale vigente.

Articolo 4
(Disposizioni finali)

1. Il presente decreto è pubblicato sul sito internet istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e su quello del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027.

2. Ai componenti della commissione non spetta alcun compenso, indennità, rimborso o emolumento comunque denominato.
3. Avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale del Lazio, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione, o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla stessa data.

Roma, 8 agosto 2025

Il Direttore Generale
Romolo de Camillis

Firmato digitalmente
da DE CAMILLIS
ROMOLO
C=IT
O=MINISTERO DEL
LAVORO E DELLE
POLITICHE SOCIALI

Siglato
La Dirigente
Carla Antonucci

Documento firmato digitalmente ai sensi degli articoli 20 e 21 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni.